

CRONACHE

SEMINARIO «SHIPPING AND THE CHALLENGE OF DECARBONISATION»

GENOVA 14 NOVEMBRE 2025

Si è tenuto a Genova il 14 novembre 2025, presso la Camera di Commercio, il seminario dal titolo «Shipping and the Challenge of Decarbonisation», organizzato dalla Associazione italiana di diritto marittimo (AIDIM) e dalla Association française de droit maritime (AFDM).

È stata l'occasione per approfondire alcuni dei temi più attuali derivanti dal processo di decarbonizzazione nel settore marittimo a seguito delle iniziative avviate dall'International maritime organization (IMO) e dalla Unione Europea. Si è trattato della prima iniziativa congiunta delle Associazioni italiana e francese.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di apertura da parte dei Presidenti delle associazioni, avvocato Giorgio Berlingieri e avvocato Julien Raynaud, il seminario è stato aperto dal Guest Speech dell'avvocato Haris Zografakis, Presidente dell'International Working Group del Comité maritime international sulla decarbonizzazione. L'avvocato Zografakis ha fatto il punto del lavoro svolto dall'International Working Group con particolare riferimento ai tre temi approfonditi dallo stesso ossia Green Ships, Green Fuels e Green Contracts.

L'intervento dell'avvocato Zografakis è stato seguito dal Keynote Speech dell'ingegner Simone Parizzi di Assarmatori che ha riferito in merito ad alcune tematiche legate all'utilizzo dei combustibili alternativi a bordo di navi, con particolare riferimento alla sicurezza della navigazione e ai rischi per equipaggi, passeggeri ed ambiente.

Hanno poi fatto seguito le tre sessioni del seminario, presiedute dall'avvocato Pietro Palandri ed organizzate secondo la tripartizione dei lavori dell'International Working Group del Comité maritime international.

La prima sessione, Green Ships, è stata aperta dall'intervento dell'avvocato Marco Manzone («IMO and the EU: overlap or excess of regu-

lation») che, dopo una breve introduzione illustrativa degli strumenti adottati da IMO e dall'Unione Europea, si è soffermato sulle tematiche che emergono a seguito della contemporanea vigenza di detti strumenti.

Il successivo intervento, da parte del professor Olivier Cachard («How to finance technical innovation»), ha avuto ad oggetto le difficoltà per gli operatori di reperire risorse finanziarie in considerazione dei maggiori costi, nonché dei minori profitti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie a bordo delle Green Ships. Il professor Cachard ha anche offerto un panorama delle soluzioni che il mercato finanziario sta adottando al riguardo, con particolare riferimento al ruolo cruciale svolto dalla European Investment Bank.

La seconda sessione, dedicata ai Green Contracts, è stata aperta dall'intervento dell'avvocato Morgane Roussel («BIMCO and other charter-party clauses relating to EEXI, CII and ETS») dedicato all'analisi delle clausole contrattuali elaborate da BIMCO per disciplinare l'applicazione dei nuovi regimi, con particolare riferimento alle disposizioni relative a EEXI (Efficiency Existing Ship Index), CII (Carbon Intensity Indicator) e ETS (EU Emission Trading Scheme). Successivamente, l'intervento del professor Massimiliano Piras («A new perspective for ship management contracts») ha affrontato il tema della ripartizione fra operatori degli obblighi derivanti dall'applicazione delle nuove normative sulla decarbonizzazione ed in particolare la responsabilità al riguardo assunta dai manager tecnici delle navi, in forza delle nuove clausole contrattuali introdotte negli ultimi formulari predisposti dal BIMCO.

Infine, la terza sessione del seminario, dedicata ai Green Fuels, ha visto dapprima l'intervento dell'avvocato Camilla Del Re («Liability for non-compliant fuel (Charter-parties and bunkering contracts)»), dedicato alla distribuzione fra armatore e noleggiatore delle responsabilità derivanti dall'eventuale violazione delle disposizioni della Fuel EU Maritime Regulation, con particolare riferimento ai ruoli svolti dalle ISM Companies, dai noleggiatori e dai fornitori di bunker. Ha fatto seguito l'intervento dell'avvocato Charles de Corbière («Pollution from non oil fuels») che ha evidenziato come l'adozione di carburanti alternativi a bordo di navi non abbia eliminato il rischio di contaminazione ambientali.

Il seminario, dopo una vivace sessione di Q&A, si è chiuso con i Conclusive Remarks dei Presidenti delle Associazioni francese e italiana che, dopo aver sottolineato i temi principali emersi durante il semina-

rio, hanno ribadito il proposito delle due Associazioni di organizzare in futuro nuove iniziative comuni, eventualmente estendendole alla partecipazione di altre Associazioni di diritto marittimo dei Paesi bagnati dal Mediterraneo.

PIETRO PALANDRI

